



Genitori che lavorano

COS'È IL CONGEDO DI PATERNITÀ OBBLIGATORIO?



È un congedo obbligatorio di 10 giorni finalizzato a una più equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra uomini e donne e a un'instaurazione precoce del legame tra padre e figlio.



Quali sono le norme?







NORMATIVA

Art. 27-bis D.lgs 151/2001

A CHI È RIVOLTO?

Possono fruire del congedo di paternità obbligatorio i padri lavoratori dipendenti, privati e pubblici, anche in caso di adozione e affidamento.









DECORRENZA E DURATA

10 giorni lavorativi, nei due mesi precedenti la data presunta del parto fino ai cinque mesi successivi alla nascita o dall'ingresso in famiglia/Italia in caso di:

- 1. adozioni nazionali ed internazionali;
- 2.dall'affidamento o collocamento temporaneo.





QUANDO SI APPLICA?

- Le disposizioni si applicano agli eventi parto, adozione o affidamento avvenuti dal 13 agosto 2022;
- Per gli eventi antecedenti il 13 agosto 2022, purché il lavoratore padre si trovi nelle condizioni di poter fruire di periodi di congedo di paternità obbligatorio o dei periodi residui non fruiti a titolo di congedo obbligatorio del padre di cui alla legge 92/2012.



È POSSIBILE FRUIRE DEL CONGEDO ANCHE FRAZIONATO A GIORNI,

→ SI

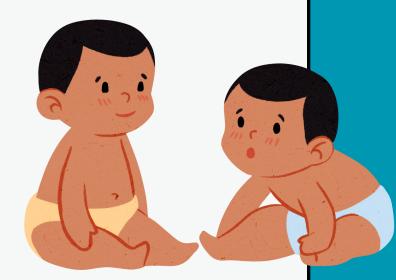
E' POSSIBILE FRAZIONARE IL CONGEDO A ORE?

→ NO

SI HA DIRITTO AL CONGEDO ANCHE NEL CASO DI MORTE PERINATALE DEL FIGLIO

PARTO PLURIMO

La durata del congedo è aumentata a 20 giorni lavorativi









ATTENZIONE

I padri possono fruire dei giorni di congedo obbligatorio anche durante il congedo di maternità della madre lavoratrice. I giorni di congedo sono compatibili con la fruizione (non negli stessi giorni) del congedo di paternità alternativo, di cui all'articolo 28 del Testo Unico.

QUANTO SPETTA?

Spetta un'indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione;

SONO VALIDI PER LA PENSIONE?

Si sono validi per il diritto e per la misura alla pensione

RICORDA!

Per il computo dei 10 giorni (20 in caso di parto plurimo), devono essere computate e indennizzate le sole giornate lavorative.







QUANDO FARE DOMANDA?

Il padre deve comunicare in forma scritta al datore di lavoro i giorni in cui intende fruire del congedo, con un anticipo non minore di cinque giorni, ove possibile in relazione all'evento nascita, sulla base della data presunta del parto, fatte salve le condizioni di miglior favore previste dalla contrattazione collettiva.

A CHI FARE LA DOMANDA?

- Il lavoratore dipendente del settore privato deve comunicare in forma scritta al datore di lavoro i giorni di congedo di paternità obbligatorio;
- In caso di pagamento diretto da parte di INPS, la domanda si presenta online all'Istituto o tramite enti di patronato;
- Il lavoratori dipendente di pubbliche amministrazioni presentano sempre la domanda alla propria amministrazione.









ATTENZIONE
per approfondire
consulta la guida a
questo link o
inquadra il QrCode:

INCA CGIL
Guida ai Genitori
che Lavorano







